

Feralpisalò, spinta «made in Italy»

• **Motore tricolore per i gardesani, che contro il Parma hanno schierato solo «azzurri» al pari del Südtirol, il prossimo rivale**

SERGIO ZANCA

SALÒ È stata una Feralpisalò vestita completamente di tricolore quella di domenica al «Tardini» di Parma. Stefano Vecchi ha utilizzato solo italiani, visto che non aveva convocato gli unici due stranieri della rosa - il croato Butic e l'olandese Da Cruz -, causa infortunio. Il tecnico verdebù ha iniziato con tre lombardi (il terzino destro Bergonzi, l'ala sinistra Di Molfetta, la mezz'ala Herghelegiu), due friulani (il portiere Pizzignuolo, l'ala destra Compagnon), due abruzzesi (il terzino sinistro Martella, il centrale Bacchetti), un veneto (il regista Carraro), un ligure (Balestrero), un umbro (l'altro centrale Ceppitelli), un laziale (il centravanti La Mantia). Nella ripresa sono entrati Sau, il tamburino sardo, il bresciano Gjyla, il romano Felici lo spezzino Ferrarini e il leccese Tonetto.

Per contro il Parma di Fabio Pecchia, che appartiene a un fondo Usa, ha schierato un solo italiano, Circati. Con lui gli argentini Chichizola ed Estevez, i francesi Coulibaly e Bonny, il venezuelano



Una «prima» tricolore Feralpisalò completamente italiana per lo storico debutto nel campionato di Serie B

Al Tardini in distinta sono stati inseriti ben 13 Under 25: 4 i titolari, altrettanti i subentrati

Osorio, il greco Zagiritis, il brasiliano Hernani, il rumeno Man, lo svizzero Sohm, il polacco Benedyczak. Un'autentica multinazionale.

Un motore tricolore

Sono state tre le squadre col motore italiano: la Feralpisalò, il Südtirol di Pierpaolo Bisoli, l'avversaria di sabato sera della Feralpisalò, domenica fermato sul 3-3 dallo Spezia, e il Cosenza di Fabio Cassata (3-0 sull'Ascoli).

«Buongiorno Italia che non si spaventa, con la crema da barba alla menta, con un vestito gessato sul blu e la moviola la domenica in tv»

cantava il compianto Toto Cotugno, esattamente 40 anni fa. «Probabilmente - il commento del sito della Lega Serie B - è da allora che non si assisteva a un fenomeno simile». Unica eccezione la Piacenza anni '90 col ds Gianpietro Marchetti di Rudiano, Gianpiero Piovani, i tecnici Cagni, Mutti, Guerini, Materazzi e Simoni, volti conosciuti dalle nostre parti.

Feralpisalò e Südtirol avevano tutti italiani anche in panchina. A Cosenza invece è subentrato il polacco Praszalik. Non bastasse, Vecchi ha inserito nel finale Brian Gjyla, nato a Iseo, che ha

compiuto 16 anni il 26 luglio, nemmeno un mese fa. Sfiato il record stabilito da Andrea Pirlo, che Mircea Lucescu ha fatto esordire a 16 anni e 2 giorni (a Reggio Emilia, in A). Gjyla è il primo 2007 a debuttare tra i professionisti.

A Parma il verdebù hanno messo in distinta 13 Under 25 (4 titolari e altrettanti subentrati). E il regolamento premia le società che valorizzano i ragazzi italiani. L'obiettivo? Far sì che la B diventi un serbatoio per Serie A e Nazionale. La cifra complessiva che verrà distribuita quest'anno sarà di 45-50 milioni di euro.

IL NOTIZIARIO

**Butic in ripresa
Zennaro out
per una distorsione**



Mattia Zennaro A parte per una distorsione

Una sola seduta ieri, in mattinata, allo stadio Lino Turina, per la Feralpisalò. Nella prima parte la rosa ha effettuato esercizi di attivazione, proseguendo poi con un lavoro tecnico-tattico. Chiusura con la solita, ringhiosa partitella. È tornato in gruppo Butic. Differenziato, invece, per Zennaro: il centrocampista lamentea una distorsione alla caviglia, e sta recuperando. Nessuno dei giocatori scesi in campo a Parma lamenta guai. Ancora fuori l'olandese Da Cruz, a causa di una distorsione. Nel fine settimana uno specialista valuterà con attenzione l'entità del danno riportato, e stabilirà il percorso da intraprendere per il recupero.

Visto il caldo tropicale, Stefano Vecchi ha preferito annullare la seduta pomeridiana, evitando rischi di insolazione. Anche oggi allenamento solo in mattinata. Domani è in programma la sessione di rifinitura (ore 16). A seguire la conferenza stampa della vigilia e la partenza in pullman per Piacenza. Sabato esordio casalingo al Garilli contro il Südtirol (20.30).

Lo stadio

Restyling Garilli per la «prima»

• **Sabato sera a Piacenza i gardesani debutteranno nella nuova «casa» in B. Ultimi lavori in corso tra sala Var e mix zone**

Prosegue il viaggio della Feralpisalò sulla via Emilia. Dopo aver iniziato domenica a Parma, sabato giocherà al Garilli di Piacenza la prima gara interna di campionato. Non essendo a norma il Turina (la capienza, di 2.400 spettatori, è insufficiente, visto che ne occorrevano almeno 3.500, più, e 5.500 fra un anno, in più, bisognava eseguire numerose opere di ammodernamento), il presidente Giuseppe Pasini è stato costretto a emigrare. Vista l'impossibilità di poter usufruire del Rigamonti - soluzione sulla carta più logica -, i gardesani hanno trovato temporaneamente la nuova casa a Piacenza: il numero uno del club emiliano si è accordato con la dirigenza salodiana



Il presidente Giuseppe Pasini insieme al collega Marco Polenghi del Piacenza allo stadio Garilli

per 10 mila euro a partita.

Il restyling

In queste ore al Garilli una squadra di tecnici sta effettuando una serie di lavori. Viene ad esempio allestita la sala Var, obbligatoria per la Serie B, e collegata alla sede

centrale di Lissone, in Brianza. E poi la mix zone, riservata agli operatori dei media. È in corso la posa di rivestimenti colorati sia all'interno degli spogliatoi che sulle panchine e nello spazio all'ingresso del campo.

Sulle maglie debutterà il

La ViBi di Piancogno diventa main sponsor: il noto marchio camuno è leader nel recupero e nello smaltimento di materiali elettrici

marchio della ViBi di Piancogno: l'azienda camuna di riciclaggio in Europa nel recupero e nello smaltimento di materiali elettrici è diventata la main sponsor.

Benché a 120 chilometri dal lago, lo stadio di Piacenza diventerà il covo dei leoni del Garda. Non una scampagnata, ma la società ha applicato prezzi scontatissimi per l'intero girone di andata al fine di andare incontro ai propri sostenitori. Poi si vedrà.

In passato la Feralpisalò aveva ospitato Trento e Südtirol, nel periodo in cui i loro stadio, nei periodi sottoposti a restyling. Adesso, respinta dal Brescia, ha trovato accoglienza a Piacenza, il cui impianto può accogliere 21.668 posti, il doppio degli abitanti di Salò, che ne ha 10.500. Ha ospitato incontri delle Nazionali di calcio, rugby e football americano.

Inaugurato nel 1969, è intitolato all'ingegnere Leonardo Garilli, artefice della tripla

promozione del club dalla C2 alla A, che in 13 anni ha sempre utilizzato solo giocatori italiani, e cambiato appena una volta l'allenatore nel corso del campionato, sostituendo Enrico Catuzzi con Attilio Perotti, originario di Bagnolo Mella (1988/89).

C'è un vecchio legame che univa Garilli al Garda. Nel '75 ha acquisito la Camuzzi Gazometri, che distribuiva il metano portandolo a Salò su carri bombolai. Qui, nella sede delle Rive, ai piedi della salita delle Zette, veniva immesso nella rete. In occasione della gara di Coppa Italia disputata contro il Vicenza, i tifosi della Vecchia Guardia hanno deposto un mazzo di fiori davanti alla lapide dell'ingegnere. «Un gesto doveroso in segno di ringraziamento per chi ci ospita, e un omaggio della cittadinanza salodiana a chi sul nostro territorio ha creato posti, e fatto lavorare imprese» la spiegazione del gruppo. **Se.Za.**